



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "DOMENICO SAVIO"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
ad Indirizzo Musicale



FGIC80800P - AA15DE6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003000 - 29/05/2026 - V.10 - I

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Analisi del contesto relativo all'a.s. 2025-2026
con previsione per a.s. 2026-2027

*"La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a
coloro che oggi
si preparano ad affrontarlo".
(Malcom X)*

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento atto alla progettazione dell' offerta formativa della scuola. Nella sua azione inclusiva, la scuola è il centro di una rete sistemica che vede protagonisti anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative, pertanto, di conseguenza, è necessario coinvolgere la società, in tutte le sue espressioni, in merito ad un impegno inclusivo. È un lavoro che richiede costante e continuo aggiornamento, in quanto i bisogni e le risorse sono mutevoli. La progettazione dei percorsi educativi, attenti al singolo, prende corpo dall' analisi del contesto in cui l'istituzione scolastica opera e si propone di valorizzare le attitudini e gli stili cognitivi di ognuno, al fine di potenziare il capitale umano, sociale e culturale del singolo e del collettivo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	32
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico - culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	16
➤ Altro	
➤ Socio-culturale	
➤ Ritardo del linguaggio	
➤ Scarsa motivazione allo studio	4
Totali	75

% su popolazione scolastica	14%
N° PEI redatti dai GLO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in attività didattica</i>	SI
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso didattica integrata</i>	SI
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO

	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI:

- rilevazioni BES presenti nella scuola
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola con incontri programmati
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali e condiviso con i genitori.

FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI CON DISABILITÀ:

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- organizza le attività di sostegno, richiede la convocazione del GLI, coordina il Gruppo di Lavoro
- Inclusione nello svolgimento delle varie attività
- archiviazione delle diagnosi degli alunni certificati
- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati

Consigli di classe/team docenti:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- rilevazione di tutte le certificazioni BES
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione
- definizione di interventi didattico-educativi
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- progettazione e condivisione progetti personalizzati da realizzarsi in consigli di classe e nelle ore di programmazione appositamente convocati per la stesura dei PDP e PEI
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- collaborazione scuola-famiglia
- condivisione con insegnante di sostegno ed educatori (se presenti)
- partecipazione al GLO

Docenti di sostegno:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- interventi individuali e sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- condivisione stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- partecipazione al GLO

Assistente educatore:

- collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici
- condivisione stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- partecipazione al GLO

Collegio Docenti:

- su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Condivisione delle nuove pratiche nel percorso di formazione; (Dislessia Amica).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il per corso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Utilizzando PEI e PDP la valutazione si adatterà al percorso personale degli alunni attraverso specifiche griglie di valutazione sia per le verifiche scritte sia per quelle orali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: con titolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Si intende promuovere la condivisione delle pratiche didattico educative nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

E' presente l'AEC.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione didattico educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Organizzazione del GLI: articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi
- Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Progetti per l'orientamento in uscita e per i risultati a distanza.

Funzione Strumentale H

Libera Di Bari

Libera Maria Renzulli

Approvato dal GLO in data 29/05/2026

Approvato dal Collegio Docenti in data 11/06/2026 DELIBERA N.

Il Dirigente Scolastico

Roberto Calabrese